



[www.libertasicilia.com](http://www.libertasicilia.com) \* [www.maratonadisiracusa.it](http://www.maratonadisiracusa.it)



**Domenica 08-11-2009**

## ***Sabato in punto, un rinnovato relax***

Talvolta il giorno che precede la domenica mi riconduce con la memoria agli anni ottanta, quando ogni settimana mi barcamenavo ai microfoni di Radio Regione con "Sabato in punto", una trasmissione ben condita di amenità, musica e divagazioni. I ricordi sono ancora nitidi e spesso con accanto mia figlia Katia ancora bambina, moderavo al telefono, non ancora distratti dalle inesistenti reti TV commerciali, gli ascoltatori che suggerivano degli ideali fine settimana, commentando anche le tematiche proposte dal programma.

Il sabato è stato sempre una serena pausa per ritagliarsi qualche ulteriore momento di libertà assaporando, più della domenica, la letizia di una nuova parentesi di relax. Ripropone puntualmente anche la sua efficacia di giorno di riflessione sull'intensa nostra quotidianità, fornendoci l'occasione per focalizzare i più immediati trascorsi, ed adottare gli eventuali aggiustamenti più adeguati al nostro modo di operare. E' anche un conveniente rimuginare il rinvio dei doveri abituali, integrati però dal fervore di libere attività altruistiche pienamente appaganti, anche perché niente affatto retribuite. Adesso forse molto meno, ma allora la famiglia ogni sabato si ritrovava al completo, per stare maggiormente insieme o per una breve gita fuori porta, ma anche per ovviare alla latitanza di qualche visita rimandata, timorosa per gli imprevisti intralci ai suoi progetti. Erano altri tempi, mentre ora ci si mette tutti in coda in pizzeria per gustare in compagnia una margherita, esorcizzando il reale luogo comune della penuria di denaro, già alla terza settimana di ogni santo mese.

Ogni nuovo weekend è, comunque, un rinnovato pulsare di rilassante attività, di indolenti soste davanti alle vetrine dei negozi colmi di prodotti scontati di quell'ambiguo "0,99 percento". E' fatto di shopping convenienti e di spese proprio inutili, ma anche di desideri improbabili affidati alla cornucopia di signora Fortuna, e da lei dirottati stranamente verso gli incapaci di inseguire l'indispensabile, perché soffocati ormai dal loro superfluo.

Emarginando il comprensibile rammarico per qualche decennio di vita volato via rapidamente, insieme alla nostra giovinezza, adesso non ci si può sottrarre alla realtà attuale. I dibattiti televisivi sono inflazionati dalla presenza di troppi opinionisti arroganti e di tuttologi saputelli, ed i temi politici fanno galleggiare l'assoluta maleducazione della quasi totalità delle signore e dei signori onorevoli. Gli accesi scontri verbali e le ostinate argomentazioni sono incomprensibili per i telespettatori, perché nessuno degli oratori ben forniti di paraocchi prova mai, con buona educazione, ad interrompere i suoi bla bla bla per l'intervento di un altro interlocutore.

Per gli accaniti pantofolai del weekend il sabato televisivo, oltre al lacrimoso "C'è posta per te", propone anche "Affari tuoi" con l'evidente, bramosa avidità di molti concorrenti e la loro irrazionale incetta che fa snobbare consistenti offerte e di frequente registra amare conclusioni. Quella brutta bestia dell'ingordigia li fa tornare a casa a testa bassa ed a mani vuote, sconfitti dalla loro estemporanea immaturità, ma con la tardiva convinzione che di solito è bene non stuzzicare troppo la buona sorte, perché chi troppo vuole...

**Antonio Capodicasa**

